



argomenti

52° congresso AIB
le politiche delle biblioteche
in Italia

ferrara 2005
i colori del libro

speciale

sezione lazio
una biblioteca
per kinshasa

Da alcuni anni la città di Roma è impegnata con numerose iniziative – di cui i concerti sono solo la manifestazione mediatica più visibile – a sostegno delle popolazioni africane. L'obiettivo è quello di sollecitare l'attenzione verso gli enormi problemi del grande continente e di favorire un progetto comune degli Stati più ricchi per aiutare l'Africa a liberarsi di problemi secolari che si chiamano malnutrizione, sete, analfabetismo, violenza malattie.

lo stesso pianeta

@lla tua biblioteca®

spedizione in abbonamento postale D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 - DCB - Roma
e registraz. del Trib. di Roma
n. 189 del 12-4-1989
singolo fascicolo € 6,00

luglio 2005

07

anno XVII - ISSN 1120-2521

a.i.b. notizie

@lla tua biblioteca®

52°

Complesso monumentale S. Michele a Ripa grande
Sala dello Stenditoio
Roma, 23-25 novembre 2005

Congresso nazionale AIB

Le politiche delle biblioteche in Italia. I servizi

Da inviare entro e non oltre
il 21 ottobre 2005 a:

Associazione italiana
biblioteche

Segreteria organizzativa

V.le Castro Pretorio, 105

c.a.p.00185 Roma

tel. 06-4463532

fax 06-4441139

e-mail: cavallaro@aib.it

c.a. Simona Cavallaro

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____

Città: _____

Tel./fax: _____

e-mail: _____

socio AIB

non socio AIB

Desidero partecipare a:

• 52° Congresso nazionale AIB [23-25 novembre 2005]

- socio studente € 10,00*
- socio ordinario € 20,00*
- socio Ente (con rilascio fattura) € 45,00*
- non socio € 100,00*

*tali prezzi sono validi per chi invia la cedola entro il 21 ottobre 2005. Per chi si iscrive successivamente – nel caso vi siano ancora posti disponibili – il costo dell'iscrizione verrà maggiorato di € 10 rispetto a ciascuna quota indicata per le diverse tipologie di soci.

• Cena sociale [23 novembre, ore 21,00] € 40,00

totale € _____

IMPORTANTE

La sala conferenza ha una capienza massima di 350 posti e le prenotazioni saranno accettate, secondo la data di arrivo, fino al raggiungimento di tale numero; le prenotazioni in eccesso saranno prese in considerazione solo in caso di rinuncia di qualcuno degli aventi diritto.

Le prenotazioni saranno ritenute valide solo ed esclusivamente se accompagnate dalla ricevuta di pagamento del costo delle attività prenotate o dal modulo per il pagamento tramite carta di credito.

Come indicato, comunque, la cedola di prenotazione unitamente all'attestazione del versamento dell'importo dovuto o del modulo per il pagamento tramite carta di credito dovrà arrivare all'indirizzo sopra riportato entro e non oltre il 21 ottobre p.v.

Inoltre, nei giorni del convegno sarà già disponibile, gratuitamente, per chi intendesse rinnovare la propria iscrizione all'associazione ovvero iscriversi per la prima volta, l'Agenda del bibliotecario 2006, che si presenterà con un nuovo formato (mm 120X165) e sarà inserita in un raccoglitore contenente anche l'Annuario dei fornitori e un blocco per gli appunti.

Le quote di iscrizione all'AIB e di abbonamento per AIB Notizie e il Bollettino, per l'anno 2006, resteranno invariate per chi si iscriverà durante il congresso o, comunque, entro e non oltre il 30 dicembre 2005; successivamente, saranno maggiorate del 10%.

N.B.

Tutti i pagamenti vanno effettuati con la seguente modalità:

1. Bonifico bancario intestato a:

Associazione Italiana Biblioteche
Banca di Roma agenzia 4 – Roma
ABI 03002 - CAB 05009
c/c n. 11590/38 - CIN A
IBAN: IT03A0300205009000001159038

2. Tramite Carta di credito compilando l'apposito
modulo disponibile sul sito dell'AIB all'indirizzo
<<http://www.aib.it/aib/congr/c52/c52.htm>>

Consenso al trattamento dei Dati Personali (Decreto Legislativo n. 196/2003)

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 sulla "Tutela della persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati non saranno né diffusi né comunicati a soggetti diversi da quelli che concorrono alla prestazione dei servizi richiesti.

Data _____

Firma¹ _____

52° congresso AIB le politiche delle biblioteche in Italia

Si terrà a Roma dal 23 al 25 novembre, presso la Sala dello Stenditoio del Complesso monumentale del San Michele a Ripa, il 52° Congresso dell'Associazione, dal titolo *Le politiche delle biblioteche in Italia: i servizi*: questa sarà anche l'occasione per festeggiare il 75° anno dalla fondazione dell'AIB. A differenza del modello Bibliocom, si tratterà quest'anno di un congresso monotematico, diviso in tre sessioni che si succederanno nell'arco di tre giornate, dal pomeriggio del 23 alla mattina del 25. L'assemblea dei soci nel pomeriggio concluderà la manifestazione. Il cambiamento d'impostazione è frutto di una riflessione sull'attività congressuale complessiva dell'Associazione, che tiene conto del patrimonio di esperienze e di relazioni fin qui maturato attraverso Bibliocom, tanto da voler trasformare quest'ultimo appuntamento, a partire dal 2006, in un evento biennale, fortemente connotato all'esterno come *Conferenza nazionale delle professioni della società dell'informazione*, e all'interno del quale si svolgerà il Congresso AIB vero e proprio. Anche il tema individuato quest'anno discende da un progetto di respiro triennale, che si propone di mettere a fuoco il quadro delle politiche delle biblioteche nel nostro paese, tramite tre successivi congressi dedicati rispettivamente ai *servizi*, alla *professione*, e infine ai *sistemi*. In questa prospettiva, il Congresso – che conclude nel 2007 il mandato dell'attuale CEN – si riallaccia idealmente a quello di Viareggio del 1987, e a quelle *Scelte di politica bibliotecaria* che ne furono le tesi; l'intento è di misurarne vent'anni dopo l'attualità e la distanza nel nuovo quadro istituzionale e sociale, per individuare, dopo una riflessione a tutto campo, nuove linee programmatiche in cui

riconoscersi e sulla base delle quali orientare la propria azione.

L'articolazione in sessioni prevede quest'anno una riflessione iniziale sulle prospettive di sviluppo e di cooperazione nei servizi, a partire dal servizio bibliotecario nazionale integrato e dalle diverse prospettive dei vari attori coinvolti: Stato, regioni, enti locali, università; una seconda sessione, dedicata alle relazioni che intercorrono fra biblioteche e territorio e al ruolo giocato nelle dinamiche di sviluppo sociale, culturale ed economico dell'ambiente in cui operano, esplorerà il bilancio sociale della biblioteca, lo sviluppo locale e la valorizzazione del territorio, il *fund raising* e il rapporto fra biblioteche universitarie, ricerca e sistema produttivo locale; infine, una serie di interventi volti a delineare le problematiche e le politiche legate al tema dell'accesso alle raccolte e ai servizi della biblioteca: *open access*, deposito legale, conservazione del digitale, strategie di servizio per le utenze svantaggiate, gratuità del prestito. A coordinare le tre sessioni sono stati invitati Tommaso Giordano, Giovanni Solimine e Maurizio Messina.

Il carattere del congresso di quest'anno, il fatto che si svolga in un'unica sala, sebbene capiente di 350 posti, può comunque porre dei limiti di partecipazione. Perciò si è dovuta reintrodurre la pratica della prescrizione, necessaria per evitare eventuali sovraffollamenti con conseguenti disagi. Invitiamo tutti gli interessati a leggere con attenzione e a inviare al più presto la cedola pubblicata di fianco.

✉ congr@aib.it

Programma provvisorio e informazioni
<<http://www.aib.it/aib/congr/c52/c52.htm>>

Comitato scientifico
Tommaso Giordano
Mauro Guerrini
Stefano Parise
Paola Puglisi
Claudio Leombroni
Rossana Morriello
Giuliana Zagra

sommario numero 7 luglio 2005

3 52° congresso AIB
le politiche delle biblioteche in Italia

4 parole chiave/keywords
a cura di maria grazia corsi
e francesca servoli

► omaggio

6 ricordando beatrice
edith moscatelli, alberto petrucciani,
marialucìa buono, marzia miele,
simona turbanti, loredana vaccani,
nerio agostini

► contributi
8 i colori del libro
gloria cirocchi

speciale
sezione lazio
progetto kinshasa

parole chiave: biblioteche, bibliotecari keywords: libraries, librarians

a cura di maria grazia corsi e francesca servoli

Dalla ricerca nel Web per parole chiave sulla stampa quotidiana e su quella periodica nazionale e internazionale

Storica scoperta a Innsbruck

Nella biblioteca universitaria di Innsbruck sono state ritrovate le copie di 130 lettere e altri scritti certamente attribuibili all'imperatore Federico II di Hohenstaufen (1194-1250) e del figlio Corrado IV (1228-1254). Autore della scoperta l'ex direttore pensionato della biblioteca: il ritrovamento è stato del tutto casuale dal momento che il carteggio era riunito in un piccolo volume

pergameneo catalogato sotto la generica voce "Notule rhetoricales diverse". La biblioteca dell'Università di Innsbruck era in possesso del volume già dal '700, cioè da quando vi furono trasferiti gli archivi della Certosa di Allerengelberg in Val Senales, che a sua volta deteneva i preziosi documenti da almeno due secoli. Gli studiosi che hanno esaminato i carteggi definiscono «di enorme portata storica» il loro contenuto, necessario soprattutto per chiarire meglio alcuni aspetti della personalità e dell'operato di Corrado IV, che nella sua breve vita (morì a soli 27 anni) intrattenne

rapporti politici e diplomatici con diversi regnanti europei, oltre al noto conflitto con il Papa Innocenzo IV, culminato nella scomunica.

Il tempo,
20 luglio 2005;
Il mattino,
20 luglio 2005

La biblioteca del Mediterraneo sbarca a Mostar

La Regione Sardegna, tramite il suo Assessorato alla pubblica istruzione, ha allestito dal 17 al 28 luglio a Mostar (Bosnia Erzegovina) la mostra libraria "Biblioteca del Mediterraneo", un'esposizione di 600 libri che raccontano fiabe, avventure e storie per ragazzi in lingua albanese, slava, italiana, greca, sarda, tunisina e francese. La mostra è nata nello scorso decennio per promuovere il dialogo tra i paesi del bacino del Mediterraneo attraverso la lettura di testi rappresentativi delle diverse identità culturali che lo compongono. Tra le iniziative collaterali alla mostra sono stati allestiti dei laboratori di lettura per i bambini in età scolare e prescolare della città bosniaca.

ASCA, 14 luglio 2005

Nella casa del jazz di Roma anche una biblioteca

La casa del jazz è ospitata in una villa in viale di Porta Ardeatina 55 a Roma. All'interno c'è la biblioteca dove vi sono raccolte annate di riviste e libri sull'argomento di difficile reperibilità, ma anche lettere, riviste, fotografie e altro mate-

riale proveniente da donazioni private. È di Lino Patrino, musicista e storico del jazz, il primo significativo lascito. La struttura, oltre alla biblioteca offre un bookshop specializzato, l'auditorium, la sala prove e registrazione, la sala archivio multimediale ed è visitabile su Internet all'indirizzo <www.casajazz.it>

Leggere: tutti,
giugno-luglio 2005

Barilla inaugura una biblioteca gastronomica

L'industriale Paolo Barilla ha inaugurato, nei locali dell'Accademia di Parma, la biblioteca gastronomica dedicata alla storia e alla tecnica dell'alimentazione, con volumi risalenti anche al XVI secolo, di cui la maggior parte può essere richiesta in prestito utilizzando il sistema bibliotecario nazionale. La biblioteca è dotata di oltre 6500 volumi su tutti i temi dell'alimentazione che sono stati suddivisi, per facilitare la ricerca, in 870 sezioni. In Italia quella di Barilla è una delle più importanti biblioteche private dedicate alla gastronomia.

Leggere: tutti,
giugno-luglio 2005

Il Ministero per i beni culturali crea un sito sull'editoria

Un osservatorio online sull'editoria e la lettura: è quanto si prefigge il nuovo sito <www.ilpianetalibro.it>, promosso dal MiBAC, che contiene diverse banche dati relative a case editrici e riviste di cultura e biblioteche. È inoltre possibile reperirvi notizie ri-

guardanti i principali Saloni ed eventi legati al libro, oltre a numerose recensioni riguardanti le novità librarie del momento.

Leggere: tutti,
giugno-luglio 2005

A scuola senza libri

Nasce negli Stati Uniti la prima scuola senza libri; dal prossimo anno infatti all'Empire High School, nei pressi di Tucson (Arizona) gli studenti useranno solo PC portatili.

I professori e i loro allievi saranno dotati di computer, con scheda wireless per navigare in Internet e ricevere attraverso la rete interna tutto il materiale didattico necessario. Questa scelta permetterà di utilizzare le informazioni più aggiornate, superando l'uso dei libri tradizionali che molto velocemente diventano obsoleti.

La biblioteca della scuola rimarrà l'unico punto di riferimento con volumi da consultare.

Corriere della sera,

12 luglio 2005

Dai comunicati ricevuti in redazione

Formazione: accordo AIDA-Università di Modena

e Reggio Emilia

È stato varato un accordo-quadro fra AIDA e Università di Modena e Reggio Emilia per la progettazione e l'organizzazione di attività formative seminari per bibliotecari e responsabili di biblioteca, di settore, di coordinamento. Il periodo previsto per le attività formative va dall'e-

state 2005 alla primavera 2006. I docenti per ora coinvolti sono Laura Ballestra, Fabrizia Bevilacqua, Piero Cavaleri, Valentina Comba, Maurella Della Seta, Antonella De Robbio, Lorenzo Ferro, Paola Gargiulo, Susanna Mornati, Ezio Tarantino, Maurizio Zani.

Il coordinamento delle attività è di Massimiliano Tosato (AIDA) e di Raffaella Ingresso (UniModena). Alla URL <<http://www.aidaweb.it/formazione/modena.html>> è pubblicato il programma generale dei moduli formativi, che sarà via via aggiornato con il procedere delle iniziative.

Thyplo & Tactus Premio internazionale di letteratura tattile adattata

La Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi conferma la propria partecipazione al progetto europeo "Thyplo & Tactus", prestigioso premio internazionale di letteratura adattata, nato per stimolare la creazione, la cooperazione, la ricerca e la produzione dell'editoria tattile a livello internazionale. Luogo d'incontro annuale di tutti gli autori europei di bozzetti tattili, l'iniziativa premierà quest'anno i due album tattili più belli tra quelli in concorso, ma sarà anche un modo per offrire ai bambini non vedenti o ipovedenti splendidi album tattili con cui giocare e imparare. I libri tattili premiati, infatti, saranno distribuiti in Italia ad un prezzo ridotto rispetto ai costi di produzione grazie ai

a.i.b. notizie

newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche mensile, anno XVII, numero 7 luglio 2005

direttore responsabile Giuliana Zagra

comitato di redazione Domenico Ciccarello, Maria Grazia Corsi, Franco Nasella, Maria Teresa Natale, Vittorio Ponzani, Francesca Servoli, Giuliana Zagra

responsabile della comunicazione Mauro Guerrini

versione elettronica Franco Nasella

segreteria di redazione Maria Teresa Natale

direzione, redazione, amministrazione, pubblicità

AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.

telefono 064463532 fax 064441139, e-mail aibnotizie@aib.it

Internet <<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>

produzione e diffusione a.i.b.

progetto grafico francesca pavese srl

Abbonamento annuale per il 2005:

Non soci: euro 50

Soci: quota associativa: euro 105 (enti), euro 50 (persone), di cui euro 5 per abbonamento alla rivista.

Gli importi vanno versati su c.c. postale

n. 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche,

a.i.b.notizie, c.p. 2461, 00100 Roma A-D. Iscrizione al R.O.C.

n. 6129 del 10 dicembre 2001.

Le opinioni espresse dagli autori non corrispondono necessariamente a quelle dell'Associazione italiana biblioteche. L'accettazione della pubblicità non implica alcun giudizio dell'AIB sui prodotti o servizi offerti.

Copyright © 2005
Associazione italiana
biblioteche
Chiuso in redazione
il 28 luglio 2005
Finito di stampare
nel mese
di luglio 2005
da La Tipografia, Roma

Avvertenze per i collaboratori

Gli autori che intendono pubblicare articoli possono contattare la redazione per concordare i contenuti e la lunghezza. I contributi che devono essere privi di note, vanno inviati in redazione in formato elettronico (e-mail aibnotizie@aib.it) o via fax (06 4441139) indicando i recapiti degli autori. I contributi devono essere originali. Tutto il materiale ricevuto non viene restituito. I diritti su tutto ciò che viene pubblicato appartengono all'associazione italiana biblioteche, che si riserva la facoltà di diffondere il contenuto della rivista anche in formato elettronico in rete.

finanziamenti congiunti della Commissione europea (Progetto Cultura 2000) e del Ministero francese della cultura (DDL). Con la collaborazione di "Les doigts qui revent" (Le dita che sognano), una casa editrice francese specializzata nella produzione e distribuzione di libri tattili, la Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi, non solo parteciperà alla commissione giudicatrice del Premio, ma promuoverà e distribuirà sul territorio nazionale gli album premiati. Questo impegno di carattere internazionale deriva dalla consapevolezza dell'importanza che il libro riveste nello sviluppo del bambino, quale fonte imprescindibile di conoscenza, sperimentazione, gioco, condivisione e quindi integrazione sociale. Curandone la traduzione in italiano e la trascrizione in Braille la Federazione darà la possibilità anche ai nostri bambini di godere di questi prodotti che sono stati appositamente pensati e realizzati per essere condivisi fra non vedenti e bambini normodotati, e darà al tempo stesso una immagine positiva di questi fanciulli con bisogni specifici, i quali sia all'interno dell'ambiente familiare che di quello scolastico sono una risorsa ed una ricchezza al pari degli altri. L'evento avrà luogo a Digione nei giorni 8 e 9 dicembre 2005. I due vincitori, oltre a ricevere un assegno simbolico di 600 euro, vedranno pubblicati e diffusi i propri

lavori (tradotti in francese, inglese, italiano, tedesco, finlandese, ceco, olandese e polacco) in tutti i paesi europei. Le opere che concorrono per il premio dovranno essere inviate entro il 15 novembre 2005 a: Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi, Centro di produzione del materiale didattico, via C.T. Odiscalchi, 38, 00147 Roma.

3° Convegno dell'Associazione biblioteche carcerarie "Periferie nella città. Lettura e biblioteche in carcere"

23-24 settembre 2005, Treviso, Seminario vescovile, Piazza Benedetto XI
Il convegno vuole iniziare una riflessione che, analizzando i criteri esposti nelle Linee guida dell'IFLA, la cui traduzione sarà presentata in questa sede, cercherà di dare definizioni dei possibili percorsi operativi per la costituzione di una biblioteca carceraria (finalità dei servizi, strategie per la costituzione e l'incremento delle collezioni, radicamento nel tessuto sociale degli Istituti di pena, riconoscimento del valore culturale e sociale da parte della società tutta) e per la formazione del bibliotecario carcerario. Verrà analizzato il quadro di riferimento istituzionale, per iniziare la discussione che porti al conseguimento di un protocollo d'intesa fra Ministero della Giustizia ed Enti territoriali al fine di predisporre un modello-tipo di convenzione,

all'interno della quale siano individuati ed esplicitati obiettivi, criteri e standard del servizio bibliotecario da erogare ai detenuti.

Il programma del convegno è disponibile sul sito di AIB Veneto alla pagina <<http://www.aib.it/aib/sezioni/veneto/convabc.htm>> che verrà tempestivamente aggiornata con informazioni e documenti utili.

September Project

Il September project <<http://www.theseptemberproject.org>> incoraggia eventi pubblici sulla libertà, la democrazia e la cirradinanza nelle biblioteche nel periodo intorno all'11 settembre.

Esempi di eventi già organizzati sono pubblicati in rete:

<<http://www.theseptemberproject.org/pastevents.htm>>.

Attualmente hanno aderito oltre 160 istituzioni in 13 paesi, Italia inclusa.

Per aderire:

<<http://www.drizzle.com/~klockner/cgi-bin/tsp/2005/venue.cgi>>

Svecchiamento e analisi delle raccolte

L'Ufficio Biblioteche della Provincia di Brescia ha recentemente pubblicato il volume *Lo svecchiamento e l'analisi delle raccolte: revisione e aggiornamento del patrimonio librario*, rielaborazione dei materiali proposti all'attenzione dei bibliotecari bresciani negli incontri promossi dall'Ufficio Biblioteche della Provincia di Brescia il 24 maggio

1995 e il 12 maggio 2003 curato da Giambattista Tirelli. L'opera verrà distribuita in ambito locale. Chi fosse interessato a ricevere la pubblicazione può richiederla tramite e-mail all'indirizzo: mmenni@provincia.brescia.it

✉ mgcorsi@yahoo.it

✉ servoli@aib.it

COMMISSIONE RAGAZZI

Leggere leggeri

Le biblioteche per ragazzi: tendenze e nuovi modelli
Favorire l'accesso: Riflessioni ed esperienze

21 settembre, Ferrara, Biblioteca Bassani

Le biblioteche pubbliche hanno da sempre, nel corso della propria storia, messo al centro l'impegno con il mondo della scuola e lo sviluppo dei servizi per bambini e ragazzi. In numerose realtà la sezione ragazzi ha rappresentato il punto di forza, il fiore all'occhiello dell'istituzione bibliotecaria, con il proprio contributo di attività, animazione, creatività, coinvolgimento.

Negli ultimi anni, il quadro si è evoluto e nuovi stimoli hanno portato la biblioteca, e con essa il servizio ragazzi, verso inedite sfide, verso una rivisitazione del proprio ruolo, nella consapevolezza che è necessario cercare di cogliere e interpretare al meglio i cambiamenti epocali della società dell'informazione.

Lo sviluppo delle reti, l'evolversi della comunicazione planetaria, la grande diffusione di Internet, tutto ciò ha modificato profondamente i connotati del servizio tradizionale e imposto un ripensamento delle strategie di servizio e delle modalità di approccio verso l'utenza.

Come ricordano le recenti *Linee Guida per i servizi bibliotecari per bambini e ragazzi*, «l'accesso alla conoscenza e alle ricchezze multiculturali del mondo, l'alfabetizzazione e la formazione permanente sono diventati la priorità della nostra società».

Proprio su questi temi intende esprimersi il convegno organizzato da IBC, Soprintendenza Beni Librari e documentari della Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara – Assessorato alla cultura e Comune di Ferrara il 21 settembre presso la Biblioteca Bassani.

La giornata di studi vuole favorire da un lato la riflessione su questioni di portata generale, puntualizzando, dall'altro, il quadro delle esperienze e delle nuove attività, che tendono a creare condizioni sempre più favorevoli all'accesso.

Saranno portati all'attenzione le metodologie e gli strumenti (interfacce amichevoli, OPAC, siti web appositamente creati, ma anche campagne di comunicazione, carte delle collezioni e di servizio, progettazione di spazi sempre più a misura di bambino) necessari a favorire la sempre più attiva e ampia partecipazione da parte degli utenti alla vita della biblioteca.

Informazioni:

Patrizia Lucchini, Ufficio Biblioteche – Provincia di Ferrara

tel. 0532.299048

patrizia.lucchini@provincia.fe.it

edith moscatelli

Non sono molto brava a scrivere, ma ho subito detto sì all'invito di ricordare Beatrice.

Tanti colleghi hanno parlato di lei, della sua professionalità. Io vorrei ricordarla da amica. La mia amica, in cui mestiere e vita erano fusi in un unico insieme emotivo.

Ho sempre pensato che l'intelligenza in una persona si presenti come totalità: l'intelligenza è l'intelligenza, senza differenze tra privato, pubblico, espletamento delle proprie funzioni.

Ecco, in Beatrice questa unità era lampante e coinvolgente. Era sempre spronata dal desiderio di capire – e il capire era per lei piacere intellettuale, punto di partenza per riflessioni e discussioni teoriche; oppure per scandagliare i rischi che contratti e appalti a volte possono nascondere.

E in effetti era brava nell'analizzarli in maniera puntigliosa, riuscendo sempre a procurare alle biblioteche, se non vantaggi, almeno condizioni migliori.

Aveva uno sguardo generale su tutto, in particolare sui servizi; cercava sempre soluzioni adeguate ai problemi; era pronta ad aiutare gli utenti in ricerche sofisticate, come pure nelle richieste più semplici, ma importantissime, come ad esempio trovare un libro fuori posto.

Per sapere a chi uno studente si fosse rivolto, bastava chiedergli: «Com'era la persona che ti ha dato questa informazione?»

Se rispondeva, «Gentilissima», eravamo sicuri che si trattava di Beatrice.

Pur essendo particolarmente acuta in ambito intellettuale, le piacevano anche gli aspetti pragmatici del nostro lavoro: era già ammalata, eppure faceva, come tutti, il suo turno di servizio al pubblico, cambiava collocazione ai fondi...

Con disciplina, con grande serietà. La stessa che manifestò quando fu eletta in Consiglio d'amministrazione come rappresentante del personale, e davvero ci ha rappresentati bene, senza mai ricercare privilegi personali.

Mi ricordo dei nostri primi viaggi di studio (progetto Erasmus): per la prima volta uscivamo dall'Italia per visitare altre biblioteche europee. Era lei che compilava con pazienza i moduli, seguiva le pratiche, preparava i viaggi, i percorsi, dove andare a dormire, che cosa vedere nei ritagli di tempo. Aveva letto tanto, le veniva spontaneo legare i luoghi agli scrittori amati, ai romanzi prediletti, e ci trascinava in gite culturali e divertenti, che sapevano un po' di pellegrinaggi, come quando in Belgio ci condusse nella visita ai luoghi cari alla Yourcenar.

Ero solita, la sera, uscendo di biblioteca, passare a trovarla. Ci scambiavamo consigli, opinioni. Ho usato il termine "scambiare" non a caso, con lei si aveva sempre la sensazione di un rapporto paritario, di dare e ricevere, perché nessuno, per lei, doveva essere messo nella posizione di chi chiede, anche solo un consiglio.

Quante volte, alle numerose telefonate e visite, che accoglieva sempre con un sorriso, affermando che nessuno la disturbava, io le dicevo che era ipocrita, non era tollerabile essere interrotti ogni cinque minuti; ma lei rimaneva imperturbabile e gentile, e mi faceva una rabbia... Accadeva sia sul lavoro sia nella vita privata, perché Beatrice era la regina dell'accoglienza.

L'ho molto invidiata. Era bella, di una bellezza mediterranea e anche un po' francese. Non si stancava mai di trovare soluzioni: "trovare soluzioni" era anzi il suo disegno. Se le dicevo «Oggi sono un po' triste», lei: «Facciamo due passi? A volte camminare fa bene». Aveva ragione, dopo stavo meglio... Ammiravo il suo stile classico ma nello stesso tempo quasi post-moderno; la sua capacità di provare nuove ricette, di curare il cibo, di fare marmellate. Di fronte a lei mi sentivo come il personaggio di un fumetto televisivo, un carosello mi sembra,



breve profilo di beatrice bargagna

Beatrice Bargagna era nata a Pisa l'8 ottobre 1950, dove aveva conseguito la maturità classica e la laurea in Scienze politiche. Dapprima bibliotecaria all'Istituto di Studi storico-politici, dal 1992 aveva avuto l'incarico di direttore tecnico della Biblioteca di Medicina e successivamente di direttore operativo della Biblioteca di Filosofia e storia; nel 1994 aveva vinto il concorso per Coordinatore di biblioteca e nel 1995 era risultata idonea nel concorso a Coordinatore generale di biblioteca.

Era stata membro della Consulta provinciale dei beni e delle attività culturali – Commissione speciale biblioteche; dal 2000 faceva parte dell'Osservatorio lavoro dell'Associazione italiana biblioteche.

Ha tenuto lezioni e seminari in vari corsi organizzati dall'Università di Pisa e da altri enti pubblici e privati. Dall'anno accademico 2000/2001 ha organizzato e coordinato le esercitazioni relative all'uso del sistema ALEPH 500 per il corso di Informatica per le biblioteche. Dall'anno 2002-2003 è stata nominata cultore della materia di Teoria e tecnica di catalogazione.

Aveva curato varie pubblicazioni, in primo luogo *Problemi della mezzadria in Toscana negli anni della crisi agraria*, su «Storia contemporanea», 9 (1978) n. 5/6, p. 807-841, una rivisitazione della sua tesi di laurea.

In campo più strettamente professionale ha pubblicato vari cataloghi di periodici, articoli su riviste professionali, bibliografie di scienziati; per l'Osservatorio lavoro, con altri colleghi, ha redatto le *Linee guida sui requisiti di qualificazione dei gestori in esterno di attività dei servizi bibliotecari*.

Ultimamente, nell'ambito di un recupero complessivo delle carte archivistiche di Andrea Ranzi, professore di chirurgia nell'Università di Pisa, si era occupata di predisporre una prima nota bibliografica sul Ranzi stesso. <<http://biblio.adm.unipi.it:8081/archiviofoto/index.html>>

della fine degli anni Sessanta, in cui ci sono due amiche, una perfetta e l'altra pasticciona, "l'invidiosa Maria Rosa".

A lei le torte riescono male, le brucia, non lievitano...

L'altra fa torte meravigliose.

L'ironia era un tratto forte del carattere di Beatrice, ma certo ci vuole bravura a mantenerla dopo una diagnosi infausta.

Lei l'ha mantenuta fino all'ultimo e ha permesso a noi, che le eravamo vicini, di continuare a parlare il linguaggio che ci era consueto, senza doverne inventare uno nuovo. La sua personalità è sempre rimasta compatta.

Quando mi comunicò la sua malattia, scherzai: «Sbrigati a guarire perché voglio tornare a invidiarti velocemente»...

Lei sorrise divertita: «Non sai quanto mi aiuti dicendomi così...».

Ignoro dove ora sia, ma se sente i nostri pensieri e quanto parliamo di lei, ne sarà felice. Ho dimenticato di dire che era molto presenzialista!

alberto petrucciani

Chi non conosceva Beatrice Bargagna sarà rimasto forse sorpreso e colpito dai tanti messaggi comparsi in AIB-CUR per ricordare con affetto una collega e un'amica che non era una bibliotecaria "famosa".

Se non ricordo male, ci eravamo conosciuti circa dieci anni fa in circostanze non particolarmente adatte per fare amicizia, seduti su lati opposti del tavolo di una commissione di concorso per coordinatore di biblioteca. Ma oltre alla sua preparazione e alla sua capacità di affrontare in maniera lucida ed efficace i problemi concreti della professione si notava subito, anche in quelle circostanze – e poi meglio in altre, in seguito – il suo tratto, così personale anche nei minimi gesti: un forte senso della giustizia, e l'amore per il lavoro ben fatto, vissuti a volte con delusioni e insofferenze, com'è un po' inevitabile in ogni ambiente di lavoro complesso, ma sempre con una calda umanità e disponibilità, con il più rigoroso rispetto delle persone, con uno spirito positivo e aperto, di fiducia negli altri.

Una conoscenza in fondo superficiale diventava subito, per vie un po' misteriose, un'amicizia. Da direttrice della Biblioteca di filosofia e storia (quindi la "mia" biblioteca) e da principale organizzatrice, insieme con Renato Tamburrini e Simona Turbanti, del corso di Catalogazione per gli studenti di Scienze dei beni culturali, non so quante volte di fronte a un problema urgente o a un intoppo burocratico è bastato pensare a lei,

chiamarla o cercarla, e con uno dei suoi sorrisi il problema scompariva nelle sue mani e lo si trovava risolto. Anche con la malattia, questa forza serena sembrava sempre più forte di tutto il resto, dei momenti anche più difficili, e non si riesce a credere che davvero non stia più con noi, a pochi passi, per un saluto, un caffè, due chiacchiere, che sembravano una pausa ma erano anche un modo speciale di lavorare insieme.

marialucia buono

Beatrice, con la sua splendida personalità, ha lasciato un segno indelebile in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerla e così ora il vuoto per la sua mancanza è incolmabile. Il mio affetto per Beatrice rimane immutato e mi spinge a cercare di essere migliore, perché quel segno che ha lasciato in me porti frutti di arricchimento umano: è questo il mio omaggio. *Marilù*

marzia miele

Erano più di due anni che non avevo avuto più occasione di incontrare Beatrice, ma quando domenica ho letto sul giornale la notizia della sua scomparsa la sua immagine mi è apparsa davanti agli occhi come se ci fossimo lasciate poche ore prima. E mentre scrivo queste poche righe non posso fare a meno di contemplare il suo viso bello e trasparente, specchio di un'intelligenza viva e modesta.

Perché Beatrice era una di quelle persone capaci di contribuire con la sua esperienza e la sua capacità professionale al lavoro del gruppo senza presunzione, senza ricerca di protagonismo, con l'aria di chi sta facendo il proprio dovere, forse anche meno.

Cara Beatrice, nel darti l'estremo saluto, mi auguro che l'esempio di semplicità che mi hai dato mi rimanga impresso nel cuore come la tua immagine.

simona turbanti

È difficile tracciare in poche linee essenziali un ricordo di un'amica, oltre che collega, come Beatrice... Alle intense esperienze lavorative che ho avuto la fortuna di condividere con lei in poco più di quattro anni – e grazie alle quali sono senz'altro cresciuta in tanti aspetti della nostra professione – vorrei aggiungere la profonda sensibilità e apertura agli altri che caratterizzavano ogni suo gesto quotidiano. Per me rimane e rimarrà sempre viva l'immagine del suo sorriso così caldo da far sembrare tutto sopportabile, perfino i momenti difficili...

loredana vaccani

Ritornata da un breve periodo di vacanza la notizia della morte di Beatrice mi colpisce molto profondamente.

La ricordo con emozione non solo come membro attivo e competente dell'Osservatorio Lavoro, ma soprattutto come amica sensibile e per un lungo tratto come coraggiosa compagna di malattia.

Grazie Beatrice, sei stata una persona veramente speciale, ti dobbiamo molto sia professionalmente che umanamente.

nerio agostini

Di Beatrice ricordo la grande compostezza e serietà professionale, la passione e l'impegno dimostrati nell'ambito dell'Osservatorio lavoro e la sua ferma convinzione dell'utilità delle iniziative messe in cantiere per il riconoscimento e tutela della professione.

Durante gli incontri di lavoro dimostrava una serenità e umiltà come se ogni volta fosse alla prima esperienza d'impegno e quasi nascondendo quanto

professionalmente valeva dato il suo ruolo direttivo e l'impegno sviluppato nel sindacato dei dipendenti dell'Università. I contatti telefonici e gli scambi di idee sono stati frequenti e sui vari casi che le venivano sottoposti dai colleghi bibliotecari, soci AIB, mi chiedeva sempre un confronto sui contenuti, ma spesso erano le sue intuizioni che fornivano arricchimento a me.

Solo nell'ultimo incontro a Saint Vincent, durante la Conferenza di Primavera, ho appreso direttamente da lei i particolari della sua malattia e le speranze che accompagnavano le preoccupazioni. Ho personalmente assistito a momenti toccanti di incoraggiamento verso chi stava vivendo analogha esperienza di malattia. Nulla avrebbe fatto pensare il peggio.

La notizia della scomparsa di Beatrice mi ha quindi colpito al cuore e lasciato senza parole.

Ci mancherà tanto!

seminari AIB 2005 · 06

direzione scientifica
Sandra Di Majo

programma

13-14 ottobre

Open access: strategie e nuove tecnologie per rinnovare la comunicazione scientifica

docente Susanna Mornati (CILEA)

sede Roma

durata 2 giorni

organizzazione nove ore di lezioni frontali in aula attrezzata (PC con PowerPoint e browser web, proiettore, collegamento ad Internet), seguite dalla tavola rotonda *Prospettive dell'Open Access: opinioni a confronto* moderata da Sandra Di Majo (Scuola Normale Superiore, Pisa), della durata di tre ore nel pomeriggio del secondo giorno.

destinatari responsabili di servizi informatici e/o bibliotecari presso università o enti di ricerca, che devono realizzare, organizzare o gestire progetti di editoria elettronica ad accesso aperto; docenti e ricercatori che desiderano adottare modalità evolute di comunicazione scientifica.

competenze in ingresso è utile (anche se non indispensabile) avere conoscenze di base di informatica (uso di database e interfacce web) e biblioteconomia (metadati, tecniche di recupero delle informazioni).

obiettivi al termine i partecipanti avranno acquisito le nozioni fondamentali per la comprensione e la progettazione di iniziative Open Access.

contenuti gli scenari dell'Open Access e dei cambiamenti nelle modalità di comunicazione scientifica. Gli strumenti per comprenderne la portata e utilizzare soluzioni tecnologiche avanzate per la produzione e la fruizione di letteratura scientifica.

Le caratteristiche ed il funzionamento di alcuni strumenti software per l'editoria elettronica e gli Open Archives. L'organizzazione e la promozione di iniziative Open Access. Esperienze italiane e opinioni a confronto.

programma

primo giorno (13 Ottobre)

9.30-11.00 Gli scenari dell'Open Access: le tematiche della comunicazione scientifica
11.15-12.45 L'architettura OAI e il protocollo di interoperabilità, i Service Providers

14.15-15.45 Gli strumenti per l'Open Access: Open Archives

16.00-17.30 Gli strumenti per l'Open Access: Electronic Publishing

secondo giorno (14 Ottobre)

9.30-12.45 Policies, copyright, advocacy: la progettazione di iniziative Open Access

14.15-17.30 Tavola rotonda: Prospettive dell'Open Access: opinioni a confronto

partecipano Vincenzo Milanese (Presidente Commissione Biblioteche della Crui); Mauro Guerrini, (Presidente Associazione Italiana

Biblioteche); Patrizia Cotoneschi (Firenze University Press); Michele Ciliberto (Edizioni Scuola normale superiore, Pisa); Susanna Mornati (CILEA); Paola Gargiulo (CASPUR); Michele Casalini (Casalini Digital Library); un rappresentante della casa editrice Elsevier.
moderatore Sandra Di Majo
numero massimo di partecipanti 30. Ulteriori 10 posti sono disponibili per gli interessati alla sola tavola rotonda

10-11 novembre

Sistemi informativi e biblioteca digitale

docente Valentina Elvira Comba (Università di Bologna)

sede Roma

durata 2 gg.

organizzazione 12 ore di lezioni frontali in aula attrezzata (PC con PowerPoint e browser web, proiettore, collegamento ad Internet).

destinatari bibliotecari impegnati nella progettazione e/o nella gestione di biblioteche digitali.

competenze in ingresso è utile (anche se non indispensabile) avere conoscenze di base di informatica (uso di database e interfacce web) e biblioteconomia (metadati, tecniche di recupero delle informazioni).

obiettivi al termine i partecipanti avranno acquisito le nozioni fondamentali per la comprensione, l'uso e la progettazione di biblioteche digitali

contenuti in corso di definizione

numero massimo di partecipanti 30.

in programmazione per il 2006:

19 gennaio

Digital divide

docente Alberto Salarelli (Università di Parma)

sede Roma

durata 1 g.

organizzazione 6 ore di lezioni frontali in aula attrezzata (PC con PowerPoint e browser web, proiettore, collegamento ad Internet).

destinatari bibliotecari di ogni tipo di biblioteca e responsabili della progettazione e dello sviluppo di servizi su base digitale; bibliotecari di reference.

competenze in ingresso gradite, anche se non necessarie, conoscenze di base di biblioteconomia e informatica.

obiettivi Al termine, i partecipanti avranno acquisito conoscenza del problema del "digital divide" e, in modo particolare, del ruolo che le biblioteche possono svolgere per poter contribuire ad alleviare i disagi causati da questa forma di discriminazione sociale.

contenuti Il tema sarà affrontato da diversi punti di vista: 1) quello storico-sociale, per capire come nasce il divario digitale, quali sono le cause, quanti sono i cittadini coinvolti; 2) giuridico, per vedere come l'Europa

e l'Italia si stanno muovendo per affrontare il problema; 3) biblioteconomico, per capire se la biblioteconomia deve considerare il problema e in che termini. La trattazione teorica sarà integrata con alcuni case study di ambito bibliotecario relativi al problema in oggetto
numero massimo di partecipanti 30

6-10 febbraio

Il Parlamento in biblioteca: documentazione parlamentare e fonti normative per il reference in biblioteca: strumenti e metodi

(in collaborazione con le Biblioteche di Camera e Senato)

regolamento

attestati Sarà rilasciato attestato di partecipazione, con indicazione del numero delle ore di frequenza.

valutazione Ai partecipanti sarà chiesto di compilare un questionario per la verifica del loro grado di soddisfazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati.

quote di partecipazione per seminari di 2 gg.

Soci AIB (persona/ente) euro 190,00; Soci studente euro 150,00; Non Soci (nei limiti di disponibilità di posti) euro 240,00 + IVA.

quota di partecipazione alla Tavola rotonda sull'Open Access (pomeriggio del 14 Ottobre):

Soci AIB (persona/ente) euro 50,00; Soci studente euro 20,00; Non Soci (nei limiti di disponibilità di posti) euro 100,00 + IVA.

quote di partecipazione per seminari di 1 g.

Soci AIB (persona/ente) euro 120,00; Soci studente euro 100,00; non Soci (nei limiti di disponibilità di posti) euro 170,00 + IVA.

N.B. per il corso *Il Parlamento in biblioteca* non sono previste quote di partecipazione.

Gli interessati all'iscrizione annuale all'AIB potranno effettuarla prima dell'inizio del Seminario. In tal caso, oltre alla quota annuale, verseranno le quote di partecipazione al Seminario riservate ai Soci (se previste).

Contatti e informazioni

AIB - Segreteria Corsi AIB
Casella postale 2461 - 00100 Roma AD
seminari@aib.it
tel 06 4463532 - fax 06 4441139
tutor **Palmira Barbini**

speciale progetto kinshasa

a cura del CER Lazio



un solo pianeta

Da alcuni anni la città di Roma è impegnata con numerose iniziative – di cui i concerti sono solo la manifestazione mediatica più visibile – a sostegno delle popolazioni africane. L'obiettivo è quello di sollecitare l'attenzione verso gli enormi problemi del grande continente e di favorire un progetto comune degli Stati più ricchi per aiutare l'Africa a liberarsi di problemi secolari che si chiamano malnutrizione, sete, analfabetismo, violenza malattie. Riprendendo quanto ha avuto modo recentemente di affermare il nostro Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, è necessario e urgente mettere in atto una strategia condivisa «per ridurre l'inaccettabile divario tra il nord e il sud del mondo e per moltiplicare progetti concreti che allevino la miseria delle popolazioni africane».

Piccola goccia, ma ugualmente preziosa in questo enorme mare di "cose da fare", si colloca il progetto per la costruzione e il funzionamento di una biblioteca a Kinshasa, nel Congo, che la sezione Lazio dell'AIB – rispondendo prontamente a una richiesta della Onlus "Insieme" – ha deciso di sostenere. Questa iniziativa mi sembra tracci una strada nuova ed entusiasmante che l'Associazione può cominciare a percorrere, una strada che certo la porta fuori dai tracciati consueti, in qualche modo "fuori di sé", ma che allo stesso tempo la riconduce a grandi temi ideali, per l'affermazione dei diritti all'informazione e alla conoscenza, per la libertà dall'ignoranza e dalla miseria.

Giuliana Zagra

progetto per lo sviluppo di una biblioteca scolastica in congo

Il CER Lazio ha avviato, in collaborazione con l'Associazione Insieme, che fa riferimento alla parrocchia di Santa Lucia a Roma, a piazzale Clodio, un progetto per lo sviluppo della biblioteca dell'istituto secondario "MBILA" annesso alla Parrocchia di Santa Lucia a Kinshasa (Congo) ed è in fase di stesura un protocollo d'intesa tra la Sezione Lazio dell'AIB e l'Associazione Insieme. Innanzi tutto mi preme, in questa sede, ringraziare ufficialmente la nostra vicepresidente Giuliana Zagra, la quale ha accolto con grande entusiasmo l'iniziativa della Sezione Lazio, dandoci un concreto e fattivo aiuto e proponendoci immediatamente questo inserto *Kinshasa*. Tutto è nato quasi per caso. Parlando con Stefania Turi, la vice presidente dell'Associazione Insieme, che mi ha descritto il lavoro portato avanti a Kinshasa dal missionario Padre Palmiro, responsabile della scuola e della Parrocchia di Santa Lucia, ho subito dato la disponibilità della Sezione Lazio dell'AIB per avviare insieme un progetto per lo sviluppo della loro biblioteca. Questo anche sulla scorta della lettera (vedi *infra*) che padre Palmiro aveva indirizzato all'Associazione Insieme chiedendo

espressamente aiuto «per l'ampliamento della struttura scolastica e il potenziamento del settore culturale ancora ai suoi inizi. In particolare la ristrutturazione del locale biblioteca con annesso sale per il laboratorio di informatica e di lettura oltre al materiale didattico ancora carente». Successivamente, informatone il CER, in una riunione è stato deliberato di dare luogo al "Progetto Kinshasa". Il CER si è quindi riunito una seconda volta, presso i locali della Parrocchia di Santa Lucia per discutere insieme a Stefania Turi l'avvio del progetto. Alla riunione ha preso parte anche la socia della Sezione Lazio Agnese Girando, che si è resa disponibile a lavorare per questa iniziativa.

Il progetto prevede, per prima cosa, la formazione in scienze biblioteconomiche di almeno due *stagiaires* congolese che stanno studiando per divenire sacerdoti. La formazione, della durata di circa un anno, dovrebbe avvenire a Roma e, possibilmente, in altre regioni italiane. Naturalmente durante il soggiorno italiano ai due studenti sarà data la possibilità di visitare le varie realtà bibliotecarie presenti a Roma e nel Lazio e si spera anche, attraverso la collaborazione con le altre Sezioni AIB, in altre regioni italiane. I due stagisti dovranno, una volta rientrati in Congo, divenire loro stessi formatori in loco. Altro problema è il reperimento del materiale bibliografico: si tratta soprattutto di documentazione in lingua francese per ragazzi dagli 8 ai 18 anni (la scuola segue l'ordinamento francese). Sarebbe opportuno anche trovare (ed è intendimento del CER) un fornitore per l'acquisto dei volumi o in Italia (esperto in libri esteri e che sia in grado di poter velocemente reperire monografie in lingua francese e farle pervenire in Africa) o direttamente in loco, attraverso un coordinamento con associazioni bibliotecarie africane. Va sottolineato inoltre il problema della mancanza di energia elettrica, fornita unicamente da un generatore a nafta: la catalogazione, almeno per un anno ancora, non potrà quindi essere informatizzata. Una volta reperito un primo insieme di volumi, sarà necessario procedere alla catalogazione su schede cartacee. Il CER Lazio ha intenzione, con l'aiuto dei soci, di costituire un gruppo di lavoro per svolgere tale compito. Le schede poi andranno spedite insieme ai libri in Congo. Il prossimo 16 agosto Stefania Turi, con altri componenti dell'Associazione Insieme, si recherà a Kinshasa dove potrà rendersi conto meglio della grandezza e della qualità dei locali destinati alla biblioteca. Al suo rientro si potranno perciò decidere con maggior chiarezza le azioni concrete da mettere in atto per il progetto, come delineare linee guida per costruire in loco gli arredi della biblioteca: è fondamentale non inviare gli arredi dall'Italia, ma far

si che loro stessi possano costruire le loro biblioteche, con le proprie forze. Cercherò di spiegarmi meglio, riportando un brano di una mail che Stefania ha inviato al CER: «Come mi accennava padre Palmiro (il missionario che vive a Kinshasa), quando si lavora in paesi disastrati come è il Congo, bisogna stare attenti a come si aiutano le persone, onde evitare di creare false aspettative. [...] è molto difficile far comprendere loro che gli aiuti che a loro arrivano da parte nostra sono anch'essi frutto di lavoro e sacrificio perché noi comunque siamo in Italia e per loro l'Italia è la terra dell'oro»: insomma, si rischia di fare peggio e di creare dei mendicanti cronici (come Padre Palmiro diceva a una riunione cui ho partecipato), che non sono più in grado di camminare da soli: ecco, in questo consiste l'aiuto che dobbiamo dar loro: farli divenire autonomi, aiuto, per così dire, costruttivo, non mera e pietosa carità dell'uomo bianco verso il povero selvaggio.

Giulio Marconi
presidente della Sezione Lazio
✉ giuliomarconi@tiscali.it

Archidiocesi de Kinshasa Paroisse Sainte Lucie Mpsa I - Kinshasa Est

All'attenzione dell'Associazione
"Insieme ONLUS" - Roma

Oggetto: **Ampliamento del Centro
Scolastico "MBILA"**

Gent.ma Associazione,
l'istituto secondario "MBILA" della Parrocchia di Santa Lucia desidera presentare alla vostra attenzione il progetto di ampliamento della struttura scolastica per meglio potenziare il settore culturale ancora ai suoi inizi. In particolare la ristrutturazione del locale biblioteca con annesso sale per il laboratorio di informatica e di lettura oltre al materiale didattico ancora carente.

Per questo chiediamo il vostro aiuto per la fornitura di testi di cultura generale: vocabolari, testi di letteratura, narrativa, scienze, storiografia, filosofia, atlanti e testi di geografia, riviste scientifiche, enciclopedie per ragazzi ed adolescenti e quant'altro. Tutto questo materiale didattico deve essere in lingua francese e/o inglese. Ringraziando anticipatamente per la vostra gentile attenzione e fiduciosi di una prossima e fruttuosa collaborazione vi porgo i miei più sinceri e cordiali saluti.

Padre Palmiro Cima



Alcuni momenti della "Journèe culturelle" realizzata dalle classi di scuola primaria e secondaria dell'Istituto Mbila



viaggio a kinshasa stefania turi

Estate, tempo di vacanze, tempo di viaggi all'altro capo del mondo per evadere dalle città infuocate, per rilassarsi, conoscere luoghi e culture diverse, alla ricerca di qualcosa di nuovo che ci dia lo sprint per affrontare un nuovo anno. Quest'anno le mie vacanze saranno decisamente diverse, sicuramente l'antitesi dello svago e del riposo, ma forse più ricche; la mia meta è Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo, nell'Africa sub-sahariana. Il Congo è forse uno degli Stati attualmente più disastrati del continente africano, un paese da sempre obiettivo degli interessi commerciali e finanziari di molti paesi occidentali, per la presenza di miniere e giacimenti di ogni tipo, nonché delle immense foreste che si estendono su buona parte della superficie del paese e dell'acqua che, invece, manca in altri Stati africani. Sono proprio le ricchezze naturali del Congo la causa, forse, della sua estrema povertà. Dopo aver conosciuto il colonialismo belga, che lo ha lasciato nell'incapacità di sapersi autogestire, il Congo è stato retto per circa quarant'anni da una dittatura che, paradossalmente, ne aveva risollevato le sorti, portando strade, elettricità, industrie e aziende agricole, non certo il benessere come noi lo intendiamo, ma un primo passo verso l'indipendenza economica. Molto è andato distrutto con la proclamazione della repubblica perché ricordo di una condizione di schiavitù e, a tutt'oggi, la situazione del paese resta instabile anche a causa del continuo stato di guerriglia nel nord-est del paese. Una guerra tra etnie differenti che vede il Congo contrapposto al confinante Rwanda e alimentata dall'esterno, dalle grandi multinazionali per avere il controllo delle miniere. Un primo viaggio alla scoperta di questo paese l'ho fatto nel febbraio 2004, un'esperienza decisamente travolgente e inaspettata propostami dalla mia parrocchia che da circa dieci anni

è gemellata con una parrocchia della periferia di Kinshasa, entrambe portano il nome di Santa Lucia. Qui ho conosciuto Padre Palmiro, un missionario italiano che vive in Africa da almeno quarant'anni e nella parrocchia gestisce una scuola, l'istituto Mbila, piccola palma in lingua Lingala, che accoglie attualmente un migliaio di ragazzi, la maggior parte dei quali, senza i sacrifici di quest'uomo e gli aiuti che riceve dall'Italia, non potrebbe permettersi un'istruzione. E la realtà scolastica è solo uno degli aspetti "critici" della vita quotidiana della popolazione congolese, i problemi igienico-sanitari sono molteplici, le strutture ospedaliere carenti, per non parlare dei farmaci, che sono sì reperibili, ma a costi non accessibili per il reddito della maggior parte della popolazione. I dispensari delle missioni rappresentano forse l'unica forma di assistenza medica. Nonostante ciò, stando a stretto contatto con questa gente mi sono accorta di come fosse sempre capace di sorridere e di affrontare la vita con forza, e questo lo intuivo soprattutto vedendo quanto numerose fossero le loro famiglie, composte da 6, 7, 10 figli. Quando affermavo infatti di esser figlia unica, condizione non rara in Italia, vedevo i loro occhi osservarmi con affettuosa sorpresa, sicuramente pensavano che per questo fossi infelice e potessi sentirmi sola. Al ritorno a casa, in effetti, mi sentivo sola, avevo di nuovo tutti i miei agi e le mie comodità, ma mi andavano stretti. Ed è a questo punto che, su suggerimento del mio parroco e coinvolgendo altri amici, è cominciata a maturare l'idea che forse la semplice beneficenza che per anni si era fatta verso quella piccola missione africana, non era più sufficiente per ripagarla del bene che ne avevo tratto. Così è nata l'Associazione "Insieme Onlus", dall'idea di alcuni giovani già attivi a Roma nella comunità parrocchiale di Santa Lucia a piazzale Clodio, per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e di crescita sociale e culturale di persone svantaggiate, mediante la realizzazione dei molteplici progetti già avviati nell'ambito delle iniziative di solidarietà della Parrocchia, ma che essendo portate avanti grazie all'aiuto di pochi trovavano sempre maggiori difficoltà nello svilupparsi. Alcune iniziative condotte e ampliate dall'Associazione riguardano proprio l'aiuto alla missione della parrocchia di S. Lucia a Kinshasa: tra queste, le raccolte di farmaci e materiale per automedicazione e le raccolte di materiale scolastico. In particolare, per quanto riguarda l'aspetto della formazione scolastica, obiettivo dell'Associazione è fornire a studenti e insegnanti adeguati strumenti per migliorare la qualità dello studio e creare le condizioni per maggiori opportunità di crescita culturale, ma soprattutto

professionale. È nostra opinione che "fare la carità" abbia un'utilità limitata, ma che soprattutto generi uno stato di dipendenza che non deve più esistere laddove le potenzialità di sviluppo sono reali. È l'autocoscienza che crea la libertà e questa va sviluppata attraverso l'istruzione. Lo scorso aprile Padre Palmiro era in Italia e lo abbiamo invitato a una nostra riunione per discutere con lui sulle necessità della missione. Dovendo parlare soprattutto dello stato della scuola, abbiamo invitato a partecipare anche Giulio Marconi, presidente della sezione Lazio dell'AIB. Tra i desideri di Padre Palmiro, espressi anche in una lettera ufficiale indirizzata all'Associazione, c'è infatti quello di realizzare una biblioteca per l'Istituto Mbila. Come ci ha spiegato, il locale è già stato costruito, ma mancano le infrastrutture e le forniture di libri e altro materiale didattico di supporto. L'aiuto richiesto alla nostra Associazione riguarda in particolare questi ultimi, mentre per le infrastrutture Padre Palmiro ci ha assicurato che a Kinshasa sono assolutamente in grado, seguendo un progetto con delle linee guida, di realizzare ogni cosa. E anzi questo creerebbe qualche possibilità di lavoro per alcuni giovani

continente africano: biblioteche, bibliotecari, progetti

a cura di maria teresa natale

Risorse in rete su biblioteche, raccolte bibliotecarie e organizzazioni internazionali

African Books Collective

http://www.africanbookscollective.com/acatalog/lit_index.html

African Civilizations

Internet Resources and Reference in Print

<http://www.columbia.edu/cu/lweb/indiv/africa/cuvl/AfCivIT.html>

Association for the development of education in Africa (ADEA) Working Group on Books and Learning Materials
http://www.adeanet.org/workgroups/en_wgblm.html

Le biblioteche del deserto: un patrimonio da salvare

<http://www.missioni-africane.org/index/oualata.htm>

FAVL: Friends of Africa Village Libraries

Organizzazione no profit che fornisce assistenza alle biblioteche rurali dell'Africa sub-sahariana
<http://www.favl.org/>

IFLA – Africa regional section

<http://www.ifla.org/VII/s25/index.htm>
Priorità e obiettivi della sezione sono lo sviluppo delle risorse umane,

falegnami della sua parrocchia. D'altronde, ci spiegava sempre durante la riunione, se si vuole davvero aiutare queste persone il pietismo serve a poco, servono piuttosto strumenti e opportunità perché possano mettere alla prova le loro capacità e realizzare la propria vita. A seguito della riunione, l'Associazione Insieme si è subito messa al lavoro per avviare il progetto e alcuni soci si recheranno quanto prima a Kinshasa per monitorare in sede le effettive disponibilità di uomini e mezzi per la realizzazione dello stesso.

✉ associazione_insieme@yahoo.it



Le classi di scuola secondaria dell'Istituto Mbila

della formazione, dell'edilizia bibliotecaria, della tecnologia dell'informazione

INASP – International network for the availability of scientific publications

<http://www.inasp.info/>

Library Support Programmes

Rete internazionale a stretto contatto con le comunità bibliotecarie per lo sviluppo delle capacità e la promozione della cooperazione e dell'accesso all'informazione
<http://www.inasp.info/lsp/index.shtml>

Libraries on the Web:

libraries and the Middle East

<http://sunsite.berkeley.edu/Libweb/africa.html>

Libraries with Major Africana collections in West, Eastern and Southern Africa

<http://www.columbia.edu/cu/lweb/indiv/africa/cuvl/SALibs.html>

SIBMAS – International Directory of Performing Arts Collections and Institutions

Contiene numerosi link a istituzioni congolese
<http://www.sibmas.org/idpac/africa/cd.html>

South African Libraries and Archives

<http://www-sul.stanford.edu/depts/ssrg/africa/rsalibs.html>

United States Institutes of Peace

Contiene numerosi link a risorse generali, agenzie governative e organizzazioni internazionali, mappe e guide, media, accordi di pace e risorse politiche
<http://www.usip.org/library/regions/drc.html>

Associazioni bibliotecarie africane

Association for Health Information & Libraries in Africa, Congo

<http://www.geocities.com/HotSprings/Sauna/1910/>

Adlib - School Librarians in the province of Gauteng, South Africa

<http://www.adlibschoollibrarians.co.za/>

Library and Information Association of South Africa (LIASA)

<http://www.liasa.org.za>

Botswana Library Association

<http://www.bla.0catch.com>

Eastern and Southern Africa Regional Branch (ESARBICA)

www.ica.org

Development of Information Science in South Africa (DISSANET)

<http://www.dissanet.com/jsp/index.jsp>

Library and Information Studies Student Association (LISSA)

http://www.uncg.edu/lis/lissa/resources/lib/lisjournals_lcsh.shtml

Namibian Information Workers Association

P.O. Box 3060 Windhoek, Namibia

Organization of South African Law Libraries (OSALL)

www.sunsite.wits.ac.za/osall

Senegalese Association of Librarians Archivist and Documentalists

www.ebad.ucad.sn/asbad

Standing Conference of African National and University Librarians (Eastern, Central and Southern region) (SCANUL-ECS)

http://www.inasp.info/pubs/bookchain/db.cgi?db=bookchain&uid=default&view_records=1&ID=948&www=on

Standing Conference of Eastern, Central and Southern African Library and Information Associations, SCECSAL

<http://www.geocities.com/scecsal/index.html>

Swaziland Library Association

www.swala.sz

Tanzania Library Association

<http://www.angelfire.com/a14/tla>

Uganda Library Association

http://www.ouedu/cas/slis/ULA/ula_index.htm

West African Library Association (WALA)

daniel@nmc.edu.ng
daniel@nmc.skannet.com

Zambia Library Association

www.zla.co.za

Zimbabwe Library Association

P.O. Box 3133, Harare, Zimbabwe

Progetti per le biblioteche e la promozione della lettura

Supporting the Revitalization of Public Libraries in Africa

La Carnegie Corporation di New York, con il supporto tecnico dell'INASP ha lanciato tre progetti per rivitalizzare le biblioteche pubbliche in Africa. Il servizio bibliotecario nazionale del Botswana ha identificato quattro biblioteche pilota per l'aggiornamento dei materiali bibliotecari, la formazione del personale, lo sviluppo delle nuove tecnologie. Il servizio bibliotecario nazionale del Kenya automatizzerà cinque biblioteche. In Sud Africa tre servizi bibliotecari provinciali e tre servizi bibliotecari municipali garantiranno i servizi a comunità finora mai raggiunte. <http://idv.sagepub.com/cgi/content/abstract/18/4/245>

Bringing books to the bookless

Punto di forza delle attività di Biblioref in Sud Africa: fornire libri nuovi ai bambini in tutte le undici lingue ufficiali del Sud Africa. Tra gli altri progetti promossi da questa Associazione:

- Container Libraries
 - Blind and visually impaired
 - Minority Languages
 - Children's rights
- <http://www.biblioref.nl/index.php?id=109&L=0>

Africa@21

Progetto panafricano promosso dal British Council per accrescere l'impatto dei servizi bibliotecari e informatici nell'Africa subsahariana (Malawi, Namibia, Nigeria, Sierra Leone, South Africa, Zimbabwe). <http://www.encompassculture.com/readinggroups/africa@21/>

Programmes to increase literacy in South Africa

Numerosi programmi di alfabetizzazione a cura della Leland Stanford Junior University:

- Centre for the Book

- Read, Educate, Adjust, Develop (READ)
- The Molteno Project
- Early Learning Resource Unit (ELRU)
- Project Literacy

http://www.stanford.edu/~jbaugh/saw/Yoo-Yoo_Literacy.html

Volunteer in South Africa! 2004 Inform the World (ITW) Library Skills Exchange

<http://www.nocall.org/nocallnews/0311itw.html>

Riferimenti bibliografici

University Libraries in Africa: A Review of Their Current State and Future Potential. D.B. Rosenberg (ed.). London: International African Institute, 1997.

A. Issak, *Public Libraries in Africa: a Report and Annotated Bibliography.* Oxford: INASP, 2000.

P. Sturges – R. Neill. *The Quiet Struggle: Information and Libraries for the People of Africa.* 2nd ed. London: Mansell, 1998: 177-225. <http://www-staff.lboro.ac.uk/%7Elsrps/Quiet%20Struggle%20E-Book/The%20Quiet%20Struggle%20Small%20Version/QS-Web-intro.htm>

C. Abbott. *Performance Indicators: a Training Aid for University Librarians.* London: International African Institute, 1996

UNESCO. *Rural Information Provision in Developing Countries: Measuring Performance and Impact.* Paris: UNESCO, 1997.

Sustainable Financing of National and University Libraries: Proceedings of the 4th SCANUL-ECS Conference. Windhoek: Namibian Information Workers Association, 2000

D. B. Rosenberg, (ed.), *Income Generation: Experiences from University Libraries in Eastern, Central and Southern Africa.* London: INASP; Sovenga: SCANUL-ECS, 2001



Le classi di scuola secondaria dell'Istituto Mbila

D. Rosenberg. *Current Issues in Library and Information Services in Africa*
<http://www.inasp.info/pubs/bookchain/profiles/rosenberg.html>

Revitalisation of Public Libraries in Africa: Botswana National Library Service: Advocacy and Lobbying Workshop 11th - 14th June 2002
Materials and facilitation
by Book Aid International
on behalf of the International Network for the Availability of Scientific Publications
Sponsored by the Carnegie Corporation of New York
<http://www.bookaid.org/resources/downloads/al-materials.pdf>

Jeremy Dowe. ITN 339 Professional Practice/ Group Colloquium: *Libraries resources in developing countries - Libraries in Africa*. October 2004
Tesi con ampia bibliografia
http://jeronimo.net.au/write/ITN339_b.htm

Il CER Lazio invita tutti i colleghi che vogliono contribuire a vario titolo a tale iniziativa a comunicarlo all'indirizzo lazio@laz.aib.it.

Protocollo d'intesa AIB-Sezione Lazio, Associazione Insieme: Sviluppo biblioteca scuola Parrocchia S. Lucia di Kinshasa (Congo)

L'Associazione Insieme Onlus intende realizzare un progetto di ristrutturazione della biblioteca annessa all'Istituto Scolastico Mbila presso la Parrocchia di S. Lucia a Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo.
In seguito alla lettera del 28.04.2005 inviata alla Associazione "Insieme ONLUS" Roma da Padre Palmiro Cima, parroco della sopraccitata parrocchia e responsabile dell'annesso Istituto scolastico "Mbila", in cui è richiesto aiuto, "in particolare la ristrutturazione del locale biblioteca con annesso sale per il laboratorio di informatica e di lettura oltre al materiale didattico ancora carente", l'Associazione Insieme ha stilato un progetto che prevede:

- 1) la ristrutturazione logistica della sala attualmente adibita alla biblioteca;
- 2) la predisposizione di due nuovi spazi da utilizzare quali laboratorio di informatica e sala di lettura;
- 3) la fornitura del materiale didattico per la biblioteca e per l'istituto scolastico;
- 4) la formazione professionale di stagiaires e/o personale laico che si occuperanno di gestire la biblioteca.

La realizzazione del progetto sarà resa possibile grazie alla partecipazione allo stesso dell'AIB-Sezione Lazio con il supporto dell'AIB Nazionale.

Le Associazioni AIB-Sezione Lazio e Ass. Insieme ONLUS hanno stabilito un protocollo di intesa per lo sviluppo della biblioteca della scuola della parrocchia di S. Lucia a Kinshasa nella Repubblica Democratica del Congo, le Associazioni sottoscrittici di tale protocollo convengono che:

art. 1
a cura dell'AIB-Sezione Lazio sarà la formazione di due stagiaires che studiano a Kinshasa, in scienze biblioteconomiche, individuando istituzioni che organizzano tali corsi della durata di almeno un anno

art. 2
l'AIB-Sezione Lazio si impegna ad organizzare un percorso formativo (anche con l'aiuto di altre Sezioni) che completi quello effettuato presso l'Istituzione scelta

art. 3
l'AIB-Sezione Lazio si impegna ad organizzare visite di studio per i due stagiaires presso biblioteche italiane

art. 4
l'AIB-Sezione Lazio si impegna ad individuare un fornitore in Italia che sia in grado di fornire (possibilmente on line) il materiale necessario per la biblioteca di Kinshasa

art. 5
l'AIB-Sezione Lazio si impegna a dare delle linee guida per la realizzazione, da fare in loco, degli arredi della biblioteca di Kinshasa

art. 6
l'AIB-Sezione Lazio si impegna ad organizzare un gruppo di lavoro che, inizialmente, possa dall'Italia catalogare il materiale acquisito per la biblioteca di Kinshasa: la catalogazione dovrà, per ora avvenire su schede catalografiche cartacee

art. 7
l'AIB nazionale si impegna a dare massima diffusione al Progetto Kinshasa attraverso i propri organi di comunicazione e presso tutte le altre associazioni professionali nazionali, nonché presso l'IFLA, si impegna altresì a mettere in contatto, dopo la conclusione della loro formazione, i due stagiaires con le varie associazioni bibliotecarie africane

art. 8
l'Associazione Insieme s'impegna a garantire e coordinare le operazioni di monitoraggio del progetto prima, durante e dopo la conclusione dello stesso attraverso verifiche (la tempistica verrà successivamente stabilita) effettuate in collaborazione con Padre Palmiro Cima, responsabile della Parrocchia di S. Lucia a Kinshasa e dell'Istituto Scolastico MBila

art. 9
l'Associazione Insieme s'impegna a fornire all'Associazione AIB le informazioni necessarie per la realizzazione del progetto, nonché informare la suddetta della possibilità di apportare interventi migliorativi e/o correttivi che dovessero rendersi necessari rispetto al progetto preliminare

art. 10
l'Associazione Insieme s'impegna a realizzare campagne di raccolta fondi e/o contributi necessari per la realizzazione del progetto

art. 11
l'Associazione Insieme garantisce altresì di utilizzare ulteriori fondi derivanti da campagne di sottoscrizione o altre iniziative realizzate dall'AIB al solo fine di una miglior realizzazione di quanto sopra descritto.

Roma,
26 luglio 2005

Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Lazio
Giulio Marconi (presidente)

Associazione Insieme ONLUS
Stefania Turi (vice presidente)

Associazione Italiana Biblioteche
Giuliana Zagra (vice presidente)

Insegna della parrocchia



L'8 aprile scorso, a Ferrara, nella vivace cornice del Salone internazionale dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali, si è svolta l'edizione 2005 di "Conservare il Novecento".

L'organizzazione del Convegno, giunto ormai alla sua sesta edizione, è scaturita anche questa volta dalla collaborazione tra l'Istituto per i beni artistici naturali e culturali, la Soprintendenza ai beni librari dell'Emilia-Romagna, l'Istituto per la patologia del libro e l'AIB



L'incontro appare ormai configurarsi come vero punto di snodo della riflessione sulle sfaccettate problematiche della conservazione del materiale moderno, in cui la riflessione si estende anche alla complessità dei problemi conservativi posti dai documenti elettronici, tanto che Luigi Crocetti, che ha introdotto i lavori e coordinato la prima sessione del Convegno, ci ha ricordato che ormai si può parlare di conservare «non solo il Novecento». Dopo essersi occupata nelle edizioni scorse di temi quali i periodici, i giornali, la riproduzione su supporti diversi, il paratesto, quest'anno la manifestazione era connotata da un titolo assai suggestivo: "I colori del libro".

Come al solito, la giornata si è articolata in due sessioni: la prima ha rivestito un carattere più generale e ha previsto, come nelle edizioni passate, l'autorevole conduzione di Luigi Crocetti. Durante la sessione del pomeriggio, coordinata da Rosaria Campioni e connotata come sempre da un taglio più tecnico, è avvenuta la presentazione del volume, curato dalla Commissione nazionale Biblioteche e servizi nazionali dell'AIB, recante la traduzione italiana dei *Principi dell'IFLA per la cura e il trattamento dei materiali di biblioteca*. Durante l'incontro sono anche stati distribuiti gli atti pubblicati dall'AIB e curati da Giuliana Zagra, del convegno 2004 "Conservare il Novecento: I vestiti del libro".

Dopo le parole introduttive di Luigi Crocetti, il nuovo direttore della Direzione generale dei beni librari Luciano Scala ha aperto i lavori con un intervento che ha illustrato i molteplici progetti in corso del MiBAC, sottolineando come tra questi abbiano ormai trovato un ruolo di rilievo le attività incentrate sulla valorizzazione e la conservazione del materiale moderno: a questo proposito ha citato l'acquisizione da parte della Biblioteca nazionale centrale di Firenze del prestigioso Fondo Bertini e le operazioni connesse, di catalogazione e conservative, che ne hanno preceduto la messa a disposizione del pubblico. Di seguito, l'intervento di Mauro Guerrini ha attirato l'attenzione sull'ampliamento delle problematiche della conservazione e

sulla necessità di estendere la riflessione anche alla conservazione dei documenti su supporto elettronico; tale compito è del resto ormai reso imprescindibile dalla nuova normativa sul deposito obbligatorio introdotta dalla legge 106/2004, che prevede l'obbligo di deposito anche per i documenti diffusi su supporto informatico tramite rete informatica; il relatore si è riferito, d'altronde, non solo alla necessità di individuare le tecniche necessarie, ma alle implicazioni, anche etiche e politiche, della conservazione di tali risorse, l'accesso alle quali è ormai percepito in molti paesi come parte integrante dei diritti dei cittadini. A dimostrazione della complessità del tema, sono stati citati progetti che hanno intrapreso attività di selezione e conservazione di risorse su Web, quali l'australiano PANDORA e il norvegese Paradigma Project, oltre alla ben nota esperienza di Internet Archive.

La prima parte della giornata, dal titolo "I generi letterari", è proseguita poi mettendo a fuoco due grandi temi dell'editoria del Novecento che hanno influenzato la formazione di generazioni di lettori: i generi letterari, con il graduale definirsi dei diversi colori che li connotano, e la storia delle grandi tirature. Attraverso l'analisi di questi due temi è stata rievocata gran parte della storia dell'editoria del Novecento e il progressivo formarsi, attraverso la cura editoriale e l'apprezzamento da parte del pubblico delle diverse "colorate" vesti editoriali, di un gusto e di un'attenzione speciale ai diversi aspetti del libro in quanto manufatto. Durante la mattinata è stato esplorato quindi, per così dire, il versante estetico del materiale moderno, a sottolinearne l'importanza per il riconoscimento del valore di manufatti a torto spesso considerati di scarso rilievo, e perché, di conseguenza, un'adeguata attenzione venga dedicata alle pratiche conservative. Sono intervenuti nella mattinata Renzo Cremante, dell'Università di Pavia, che ha introdotto la tematica dei principali generi editoriali e del loro connotarsi attraverso specifici colori ripercorrendo il susseguirsi della pubblicazione delle collane colorate da parte dei vari editori.

Carla Ida Salvati, dell'Istituto regionale ricerca educativa della Liguria, ha ricostruito un breve profilo dell'editoria novecentesca rivolta ai giovani, mettendo in luce quanto il suo filone più innovativo abbia influenzato il gusto delle nuove generazioni, proponendo soluzioni formali in sintonia con le correnti artistiche più interessanti dell'epoca. Inoltre, la relatrice ha evidenziato come l'editoria per bambini, e in particolare quella scolastica, pur avendo un elevatissimo valore culturale e documentale, sia a consistente rischio di scarsa attenzione conservativa, in quanto materiale considerato comunque "povero" e di rapido consumo.

Ada Giglia Marchetti, dell'Università di Milano, ci ha portato nel mondo dell'editoria per signorine e delle "collane rosa", entrando dunque nel vivo dei colori del libro. Erik Balzaretto ci ha parlato della connotazione ibrida del genere fumetto e delle molteplici problematiche della sua conservazione: cosa conservare? le tavole originali, in quanto manufatti grafico-artistici, gli album seriali, i volumi autonomi? Loriano Machiavelli, padre letterario del commissario Sarti, ci ha parlato del colore giallo, la letteratura poliziesca. Tutti gli interventi hanno in qualche modo evidenziato da un lato il ruolo decisivo rivestito da questi generi considerati "minori" nello sviluppo di intere generazioni di lettori e, dall'altro, il loro essere accomunati da un perverso destino di genere destinato al consumo e al degrado.

La seconda sessione che, ormai per tradizione, ha un taglio più tecnico, rivolto a chi è a contatto diretto con i problemi della conservazione in biblioteche e archivi, si è articolata nel pomeriggio in una serie di interventi di presentazione e commento del volume *Principi dell'IFLA per la cura e il trattamento dei materiali di biblioteca*, traduzione dall'inglese del corrispondente documento dell'IFLA, corredata da una serie di appendici che intendono radicare i Principi nella realtà delle biblioteche italiane e renderli un utile strumento di lavoro e di

divulgazione dei problemi della conservazione preventiva. L'intervento di Armida Batori ha ricordato come una politica della conservazione coronata da successo necessita della creazione di una consapevolezza diffusa e della creazione di una responsabilizzazione di tutti in questo senso, e come sia importante che le conoscenze specifiche sulle pratiche della conservazione non rimangano patrimonio specialistico di pochi addetti ai lavori. La direttrice dell'ICPL ha sottolineato come il volume si presenti come utile strumento in questo senso, col proporre semplici linee di comportamento e strumenti, quali il glossario, essenziali per la formazione di un linguaggio comune in questo campo. Paola Puglisi, coordinatrice della Commissione nazionale AIB che ha curato la pubblicazione del libro, ha ricordato come la Commissione sia stata uno dei promotori della prima edizione di "Conservare il Novecento", e ha sottolineato l'importanza della pubblicazione presentandola, in primo luogo, come strumento di divulgazione delle buone pratiche della conservazione presso un pubblico vasto, ma che va dagli operatori di biblioteca a chi ha responsabilità gestionali e politiche. Ha inoltre ricordato come la nuova legge sul deposito legale abbia riproposto con grande forza il tema della definizione di una politica nazionale di tutela e la necessità a questo fine di un'ampia cooperazione interistituzionale e ha additato nell'esempio di Regioni quali l'Emilia-Romagna, il Piemonte, la Lombardia, la definizione e diffusione di quelle buone pratiche che costituiscono la base della sua realizzazione. Sulla stessa linea l'intervento di Maria Grazia Ghiazza, che si è incentrato sulla presentazione delle novità introdotte dal *Codice dei beni culturali e del paesaggio* entrato in vigore nel maggio 2004. Tra di esse la definizione, contenuta tra le *Disposizioni generali*, dell'attribuzione della responsabilità della conservazione, che incombe direttamente al proprietario del bene, sia esso soggetto pubblico o privato. Inoltre, è rilevante come, all'art. 3, si definisca come fine della tutela la pubblica fruizione, sia pure con tutte le limitazioni e le cautele determinate dalla necessità della conservazione del bene: con l'attribuzione di un interesse pubblico al bene da tutelare viene infatti rafforzata l'azione dei settori dell'amministrazione preposti alla tutela del patrimonio culturale.

Per finire, Maria Grazia Ghiazza ha posto in evidenza come sia di grande rilievo la raccomandazione dell'adozione di indirizzi e criteri definiti e l'elaborazione di metodologie e norme tecniche che uniformino e armonizzino l'azione di tutela, e ha concluso auspicando la formulazione da parte del Ministero e il proseguimento del lavoro sin ora condotto dal Coordinamento delle regioni per i beni culturali, con l'aggiornamento dei documenti già disponibili in Internet; questi ultimi infatti intendono fornire uno schema essenziale per le diverse attività di tutela prescritte dal *Codice*, lasciandone alle singole regioni l'implementazione caso per caso.

Paola Munafò, dell'ICPL, ha presentato il progetto europeo ConBeLib, mirato all'individuazione delle figure professionali che operano per la tutela del patrimonio librario e la definizione di una mappa delle competenze per la conservazione preventiva dei beni librari su supporto tradizionale e digitale; definizione che appare essere la base imprescindibile sia per l'individuazione che per la valorizzazione di professionalità che operano in ambiti diversi e il cui percorso di formazione avviene spesso in ambiti non riconosciuti.

A Ferrara dunque ancora una volta si è tenuto un incontro ricco di idee e di prospettive stimolanti che ancora una volta ha dimostrato di essere un momento di confronto tra diverse esperienze e prospettive e un luogo per un dibattito che non si sottrae all'emergere di problematiche nuove e ancora in fase di evoluzione. Anche se apparentemente questo sembra allontanarci dalla *fisicità* del documento, e siamo indubbiamente stimolati a concepire nuovi pensieri, questo sembra avvenire senza che venga meno l'idea originaria che ha prodotto questa serie di incontri.

Questo vuol dire che, pur accogliendo le istanze proposte, davvero non appare abbandonato il tentativo di formare una percezione diffusa del valore intrinseco all'oggetto-libro: senza di questa, viene meno la base su cui si fonda l'azione di tutela del documento fisico, e si può facilmente scivolare verso il disinteresse nei riguardi del manufatto, affidando alle nuove possibilità tecnologiche la salvaguardia del contenuto informativo, con l'abbandonare al proprio destino un materiale considerato poco importante.

✉ circocchi_g@camera.it



ARCHIVIARE E PROTEGGERE CON AMORE

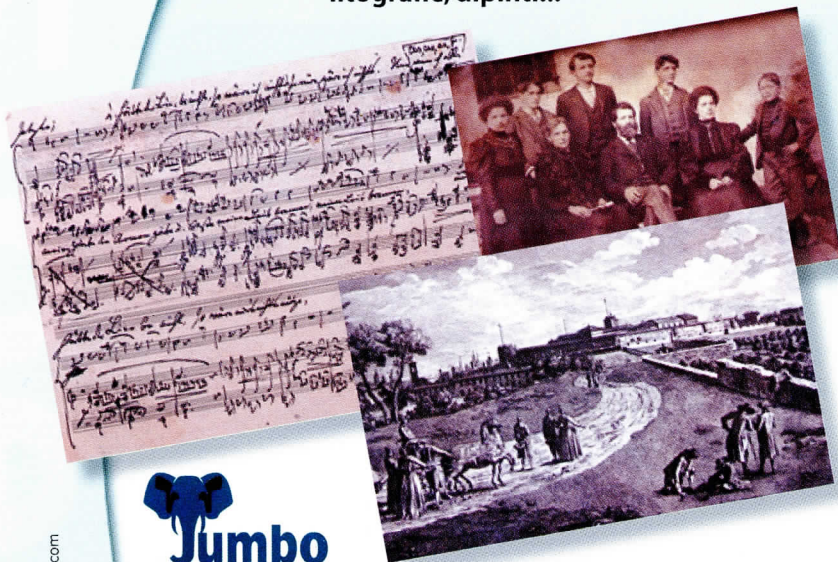
Giornali, disegni, spartiti, fotografie, mappe, posters, locandine, dagherrotipi, litografie, dipinti...

PRODUCIAMO SCATOLE, CARTELLE CON ALETTE E CARTELLE SOSPENSE.

Realizzate in materiale antiacido per lunga conservazione, studiate appositamente per venire incontro ai problemi di archiviazione e conservazione di originali di pregio per **BIBLIOTECHE, EMEROTECHES**, Archivi Storici, Musei, Collezionisti. La nostra produzione è stata testata dal Laboratorio di chimica e Tecnologia del CENTRO DI FOTORIPRODUZIONE LEGATORIA E RESTAURO DEGLI ARCHIVI DI STATO e le cartelline della linea **SAFE KEEPING** sono state ritenute idonee alla conservazione di documentazione archivistica e artistica a diretto contatto con esse.

PRODUCIAMO ANCHE PICCOLI QUANTITATIVI DI OGNI TIPO E FORMATO, ANCHE SU MISURA.

RICHIEDETEICI SENZA IMPEGNO IL CATALOGO COMPLETO!



Jumbo System s.r.l. Via Bruere, 57 - 10098 Rivoli (TO) Italy
Tel. +39 011.9597249 - 9576701 - Fax +39 011.9597733
www.jumbosystem.it e-mail: jumbo@jumbosystem.it

International Federation of Library Associations and Institutions
Core Programme on Preservation and Conservation
Council on Library and Information Resources
Associazione italiana biblioteche

Principi dell'IFLA per la cura e il trattamento dei materiali di biblioteca

a cura di Edward P. Adcock
con la collaborazione di
Marie-Thérèse Varlamoff
e Virginie Kremp

edizione italiana
a cura della
Commissione nazionale
Biblioteche e servizi
nazionali
prefazione
di Carlo Revelli



Amministrazione provinciale di Pescara
Biblioteca provinciale "G. D'Annunzio"

Biblioteche provinciali e archivi: la sezione locale e la memoria del territorio

VIII Convegno nazionale
Pescara, 23-24 settembre 2004

Atti
a cura di Dario D'Alessandro



a cura di
Luísa Marquardt, Alberto Salarelli

Comunicare la conoscenza ai tempi del web: ruolo e responsabilità della biblioteca ibrida

testi di:

Michael Gorman
Daniela Amersico, Domenico Diogioio
Marta Camerino, Piera Colarusso
Elena DiMatteo, Annamaria De Robertis
Valerio Elmi, Lucia Mafla, Riccardo Ridi
Alberto Salarelli, Edo Tarantino,
Giovanna Terenziani, Fernando Veronesi

Roma, AIB Lazio, 2004

Per favore, inserire dopo Riccardo Ridi e prima
di Edo Tarantino, Alberto
Salarelli,
Graciela
Luisa



Gruppo di lavoro
della *Bibliografia nazionale italiana*

Dewey da 21 a 22

AIB *formazione*

2

AIB
edizioni